

Premio Dedalus

Il Premio letterario “Stephen Dedalus”, promosso da pordenonelegge, ha scelto i vincitori per la sua quarta edizione. La giuria, composta da Antonella Anedda, Alberto Casadei (segretario), Grazia Casagrande, Andrea Cortellessa, Lidia De Federicis, Guido Mazzoni, Massimo Raffaeli, Walter Siti, nella riunione finale del 18 settembre 2009, ha assegnato il premio

per la narrativa a :Laura Pugno per *Sirene* (Einaudi)

per la poesia a: Mario Benedetti per *Pitture nere su carta* (Mondadori)

per la saggistica e le altre scritture a: Marco Belpoliti per *Il corpo del capo* (Guanda)

I finalisti delle tre sezioni erano:

Per la narrativa:

Antonio Moresco, *Canti del caos*, Mondadori 2009

Francesco Permunián, *Dalla stiva di una nave blasfema*, Diabasis 2009

Francesco Piccolo, *La separazione del maschio*, Einaudi 2008

Laura Pugno, *Sirene*, Einaudi 2007

Giorgio Vasta, *Il tempo materiale*, Minimum Fax 2008

Per la poesia:

Mario Benedetti, *Pitture nere su carta*, Mondadori 2008

Umberto Fiori, *Voi*, Mondadori 2009

Franca Grisoni, *Poesie*, Morcelliana 2008

Jolanda Insana, *Frammenti di un oratorio*, Vienneperre 2009

Fabio Pusterla, *Le terre emerse*, Einaudi 2009

Per le altre scritture:

Francesco Arminio, *Vento forte tra Lacedonia e Candela. Esercizi di paesologia*, Laterza 2008

Marco Belpoliti, *Il corpo del capo*, Guanda 2009

Gherardo Bortolotti, *Tecniche di basso livello*, Lavieri 2009

Arturo Buongiovanni, *Intendo rispondere*, Donzelli 2008

Valerio Magrelli, *La vicevita*, Laterza 2009

La proclamazione dei vincitori avverrà nell'ambito del festival pordenonelegge il 20 settembre alle ore 17, presso Palazzo Montereale Mantica.

Minimum Fax

*Il nuovo romanzo di una delle migliori
voci femminili della letteratura di oggi*

QUANDO VERRAI

di

LAURA PUGNO

in tutte le librerie dal 21 settembre

il libro

Eva è cresciuta senza padre, vive in roulotte con sua madre Leila, e affronta l'adolescenza aggirandosi in un mondo ai limiti della legalità fatto di ambulanti, immigrati clandestini e nessuna sicurezza tipica della vita borghese. Come se non bastassero le attenzioni morbose di Stasi – il compagno di sua madre – Eva viene a contatto per qualche giorno con un misterioso vagabondo che (esattamente come lei) ha il corpo afflitto da misteriose macchie a cui non sembra esserci rimedio. L'incontro con l'uomo la rende definitivamente consapevole delle facoltà che si nascondono dietro il suo apparente problema fisico: un terribile potere con cui dovrà imparare a convivere e, nello stesso tempo, il delicato e devastante strumento attraverso cui conoscerà il mondo e se stessa.

Appassionante, crudele, elegante, *Quando verrai* è una stupefacente prova narrativa in cui il fascino struggente del romanzo di formazione si unisce alla potenza visionaria della letteratura fantastica, sorretti da una scrittura incalzante, viva e modernissima. Il secondo romanzo di Laura Pugno – una delle migliori voci dell'ultima generazione letteraria – sceglie insomma una prospettiva totalmente nuova attraverso cui raccontare i temi universali dei riti di passaggio e della scoperta di sé.

l'autrice

Laura Pugno è nata a Roma nel 1970. Ha pubblicato un romanzo, *Sirene* (Einaudi 2007), finalista al Premio Bergamo e vincitore del Premio Libro del Mare 2008; una raccolta di racconti, *Sleepwalking* (Sironi 2002); due raccolte poetiche, *Il colore oro* (Le Lettere 2007) e *Tennis* (nem 2002); e i testi teatrali di *DNAct* (Zona 2008). Per minimum fax ha pubblicato nel 2009 il romanzo *Quando verrai*.

Premio De Sanctis per la Saggistica

La giuria del Premio De Sanctis per la Saggistica annuncia i vincitori della prima edizione:

Premio De Sanctis per la Saggistica

Massimo Cacciari, *Hamletica*, Adelphi
Giulio Ferroni, *Ariosto*, Salerno editrice

Premio “eni - immaginare il futuro”

Mario Perniola, *Miracoli e traumi della comunicazione*, Einaudi

Premio per il Saggio breve

Patrizia Cavalli, “Dietro non c’è niente” Postfazione a *Doppio ritratto: Frida Kahlo, Diego Rivera*, Nottetempo

segnalazione speciale - Un libro introvabile

Beniamino Placido, *Le due schiavitù*, Einaudi 1975

Premiazione

Roma, Villa Doria Pamphili, 6 ottobre 2009 ore 18,30

Presenta Neri Marcoré

La prima edizione del Premio De Sanctis per la Saggistica viene attribuita a *Hamletica* di Massimo Cacciari (Adelphi, 2009) e *Ariosto* di Giulio Ferroni (falerno editrice, 2008). In questo modo la giuria, afferma il presidente **Giorgio Ficara**, “riconoscendo l’alto valore critico di due ricerche diversissime tra loro - la prima schiettamente saggistico-ermeneutica su grandi autori del canone occidentale come Shakespeare, Beckett e Kafka, la seconda storico-letteraria con preziose *trouvailles* e osservazioni testuali sull’Orlando Furioso - intende ribadire il nesso inscindibile e l’inscindibile attrazione di letteratura e filosofia cari a De Sanctis”.

Il Premio “eni - immaginare il futuro” da attribuire ad un’opera che propone una riflessione sui nuovi linguaggi e sulle nuove tecnologie, viene assegnato a *Miracoli e traumi della comunicazione* di **Mario Perniola**, (Einaudi, 2009), saggio utilissimo per capire in che modo gli eventi storici degli ultimi decenni e del nostro probabile futuro siano enfatizzati e insieme svuotati dalla comunicazione mediatica.

Vince il Premio per il Saggio breve, **Patrizia Cavalli** con “Dietro non c’è niente”, postfazione a *Doppio ritratto: Frida Kahlo, Diego Rivera* (Nottetempo, 2008) una sorprendente avventura interpretativa che rivela di nuovo l’estetica e l’etica della grande pittrice messicana.

La giuria ha anche deciso di fare ogni anno una segnalazione speciale “Un libro introvabile”, che intende essere un suggerimento agli editori. Il libro prescelto è *Le due Schiavitù* di **Beniamino Placido** pubblicato da Einaudi nel 1975 e mai più ristampato. Un testo di indimenticabile intelligenza che illumina il nesso tra letteratura e società analizzando come il problema della schiavitù sia problematizzato o edulcorato nella “letteratura alta e bassa”: *La capanna dello zio Tom* di Harriet Beecher Stowe e *Benito Cereno* di Melville.

La premiazione si terrà il 6 ottobre alle ore 18,30 a Villa Doria Pamphili. Consegna il Premio Gianni Letta, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Neri Marcoré presenterà i vincitori e leggerà alcuni brani di Ariosto e di Beckett, autori protagonisti dei due libri vincitori del Premio per la Saggistica, *Ariosto* di Giulio Ferroni e *Hamletica* di Massimo Cacciari.

Nato grazie all’iniziativa di **Francesco De Sanctis jr**, presidente dell’omonima Fondazione, il Premio De Sanctis per la Saggistica si avvale della preziosa collaborazione del **Ministero per i Beni e le attività Culturali** e del gruppo **eni**, che con la sezione dedicata alla riflessione su temi tecnologici, il Premio “eni - immaginare il futuro”, apre di fatto un varco alla discussione sui nuovi linguaggi e sugli sviluppi futuri della comunicazione.

Il Premio, alla cui giuria partecipano generosamente i più brillanti critici e studiosi italiani, si rivolge alla saggistica eminentemente letteraria, ma con aperture verso la saggistica storica, filosofica, scientifica, economica e politica. Il suo obiettivo è individuare, ogni anno, testi che innovano profondamente nella tecnica e nei contenuti stessi del genere. “Com’è noto - afferma Ficara, che è anche direttore scientifico della Fondazione - in Italia sono innumerevoli i premi dedicati alla narrativa. Il Premio De Sanctis per la Saggistica intende colmare una lacuna e portare all’attenzione del più vasto pubblico un genere che oggi peraltro va affermandosi da sé, nella sua energia cognitiva e insieme nella sua duttilità formale. A differenza del romanzo, che spesso si rivela inadeguato alla sua originaria missione di conoscenza e critica della realtà, la saggistica è oggi in Italia un “caso” del tutto nuovo, che vale la pena osservare”.

La giuria è composta da **Giorgio Ficara** (presidente), **Alfonso Berardinelli**, **Antonio Debenedetti**, **Alain Elkann**, **Nadia Fusini**, **Louis Godart**, **Raffaele La Capria**, **Giacomo Marramao**, **Jacqueline Risset**, **Vera Slepjov**, **Claudio Strinati**.

E' in libreria

Amori, altopiani e macchine parlanti

di **Gianni Morelli**

Garzanti Libri

collana Narratori Moderni

Pagine 344 €16.60

*L'amore per tre donne, i primi grammofoni, l'avventura:
da New York alle Ande Viani cerca l'America e trova un sogno*

**Una lettura, un viaggio e un'avventura che iniziano nel romanzo e proseguono in Internet
visita il sito**

www.giannimorelli.com

Il libro

Il Novecento è appena cominciato. Viani Deluca ha una testa giovane affollata di sogni confusi e un biglietto di terza classe sul piroscampo per New York. Suoi compagni di traversata: le stelle dell'Atlantico, un improvviso innamoramento e la passione per la musica.

La sua storia è un viaggio di nove anni che comincia a Manhattan e finisce sugli altopiani peruviani, passando per Buenos Aires, la Patagonia, la Bolivia... Navi da carico, scantinati del Lower East Side, saloni da ballo, mulattiere andine, le spiagge di Mar del Plata, il Titicaca, teatri d'opera e palazzi aristocratici, l'antica Cuzco e le haciendas, le carovane, caffè alla moda, villaggi di fango secco, miniere di stagno, salotti coloniali offrono uno scenario di grande suggestione, variegato come quegli sperduti angoli del mondo.

A guidare Viani in questo percorso alla ricerca di sé stesso sono l'amore per tre donne seducenti e sensuali – Clara, Etta Place e Luz – e la fascinazione per Caruso e la magia dei primi grammofoni. Con la sua vicenda s'intrecciano altre storie nella storia, e un capitolo della saga di Butch Cassidy e Sundance Kid, nella loro disperata fuga dai cacciatori di taglie e dai detective della Pinkerton.

Ad affascinare, in Amori, altopiani e macchine parlanti, è anche l'intima conoscenza dei luoghi che il romanzo attraversa. Ma con questi paesaggi e le avventure dei fragili eroi che li percorrono, Gianni Morelli ci regala soprattutto, pagina dopo pagina, quella capacità di sognare che hanno solo i visionari. Questo romanzo è dedicato a loro.

L'autore

Gianni Morelli si è occupato di chimica-fisica, di laser, di sismologia storica, di geografia. La passione per la geografia ha moltiplicato quella per i viaggi e per i lunghi soggiorni lontano dall'Italia, soprattutto in America Latina. Anche grazie a questi, è stato tra gli ideatori delle ClupGuide, storica collana italiana di libri di viaggio, per cui ha firmato numerosi titoli: Messico, Guatemala, Cuba, Perù e Bolivia, Costa Rica e altri. È autore anche di testi didattici di geografia economica (con Roberto Mainardi) e di geografia umana, di articoli, di racconti.

Fandango

COME HO PERSO LA GUERRA

di

FILIPPO BOLOGNA

Domenica 20 settembre
alle ore 17.30 Palazzo della Camera di Commercio -
Pordenone

PORDENONELEGGE
FESTA DEL LIBRO CON GLI AUTORI
ESORDI

presenta
TULLIO AVOLEDO

interviene l'autore insieme a
Giovanni Montanaro

"Un'opera prima di quelle rare, preziose, che ci piacerà rileggere anche tra 10 anni quando Bologna sarà una maledetta star."

Edoardo Nesi

"Se fossi un editore - e lo sono - punterei forte su questo romanzo - e lo faccio."

Sandro Veronesi

"La forza del libro sta nel ritmo delle pagine , nella scrittura , nella presentazione dei personaggi." *Filippo La Porta - XL*

"Un trentenne, il suo paese, il turismo che arriva e cambia tutto. Primo romanzo per raccontare una guerriglia personale e generazionale. Dove vincere, per una volta , non è fondamentale. Un libro scomposto e bello." *Enrica Brocardo - Vanity Fair*

Tra dramma e farsa si staglia un personaggio difficilmente dimenticabile come il protagonista
Federico Cremona.

COME HO PERSO LA GUERRA è la storia, in parte autobiografica, ambientata in un paese della provincia toscana dove il tempo sembra scorrere più lento e la serenità regna sovrana.

Il giovane rampollo della nobile famiglia Cremona, Federico, vive il suo essere nobile con un po' di disagio. Tutto cambia con l'arrivo di Ottone Gattai, spietato e avido imprenditore di acque.

Improvvisamente il progetto di un enorme impianto termale sconvolge la vita di tutti i suoi compaesani. Interessi politici ed economici sembrano corrompere il naturale ordine delle cose. Molti non ci stanno e dopo una prima pacifica protesta un gruppo avvia una guerriglia contro Gattai che sta sequestrando e privatizzando tutta l'acqua della zona.

Nella lotta si distingue Federico Cremona, che vede finalmente stagliarsi all'orizzonte l'occasione di un proprio riscatto.

Insieme alla moltitudine di storie memorabili che ci regala, Filippo Bologna ha una generosità e una forza nel creare blocchi di parole e di immagini che portano il lettore a divertirsi e un attimo dopo a commuoversi profondamente.

Ora mi vedete così, ma il mio nonno li frustava i contadini. Anche se non ce lo vedo.

Ho ancora una foto nel portafogli, una foto di un tempo lontano, molto prima che cominciasse come è cominciata e che finisse come è finita. E' una foto ritagliata a forma di ovale, con la grana dell'immagine che stinge al verde, quel verde dei tetti di rame quando si ossidano. E nell'ovale c'è lui: i gambali lucidi e la maremmana di fustagno, la doppietta a tracolla, i baffi e il cappello con la tesa, che monta un cavalla bianca e guarda dritto avanti a sé. Senza né parlare né muoversi. Fermo, con la pancia in dentro e il petto in fuori, l'aria ingabbiata nei

polmoni, lo sguardo fiero, come un soldato in parata, e mi sembra di sentire il ronzio stizzito del suo pensiero rivolto al fotografo che indugia ancora prima di scattare: Forza giovanotto, Forza. Che ho furia.

Filippo Bologna è nato in Toscana nel 1978. Si è laureato a Siena nel 2004. Per il regista Francesco Falaschi ha scritto *Questo mondo è per te*, film attualmente in lavorazione. Per la Felix Film sta scrivendo *Corridor number 5* documentario sulle stazioni ferroviarie europee. È finalista del premio Solinas 2008. Per Fandango Libri nel 2009 è in uscita "Come ho perso la guerra", suo romanzo d'esordio. Vive a Roma.

Collana: Fandango Libri

Pag: 280

Prezzo: Euro 14,00

Data di pubblicazione: 5 Marzo 2009

Isbn Edizioni

Lori Sammartino

La domenica degli italiani

con un'introduzione di Ennio Flaiano

"Le fotografie raccolte in questo volume hanno il dono dei momenti felici fissati con la disinvoltura dei giovani avidi di memoria e amanti di una vita che si esaurisce davanti ai loro occhi nello stesso attimo in cui si realizza".
Ennio Flaiano

Questo di Lori Sammartino potrebbe essere un album di istantanee, o un lungometraggio in bianco e nero, o un taccuino d'appunti scritto con la macchina fotografica in cui il soggetto è sempre lo stesso, ma declinato in numerose varianti. La domenica degli italiani è il pranzo in famiglia, la banda di paese, l'abbraccio degli innamorati, la balera, le ragazze belle come dive, le prime comunioni, gli uomini che guardano le donne, i vecchi seduti al bar, il calcio, il mare e i giochi dei bambini, Milano, Roma e la provincia italiana. In ogni scatto Lori Sammartino riesce a cogliere quel *punctum*, quell'attimo sottilissimo e fuggevole in grado di emozionare, e di svelare l'eco di sentimenti passati.

Ediesse
LA PARTITA EURASIATICA
Geopolitica della sicurezza tra Occidente e Russia

Roma, martedì 22 settembre, ore 17.30
Bibli libreria, via dei Fienaroli 28

INTERVENGONO

Giuseppe Anzera, La Sapienza Università di Roma
Claudio Cerreti, Università degli Studi Roma Tre
Piergiorgio Gawronski, economista

MODERA

Maurizio Simoncelli, Istituto di ricerche internazionali Archivio Disarmo

sarà presente l'autore del libro

LA PARTITA EURASIATICA

Geopolitica della sicurezza tra Occidente e Russia

Collana Materiali /Archivio Disarmo, Formato 14 x 21, Prezzo 10,00

Dopo mezzo secolo di guerra fredda il panorama internazionale è rapidamente mutato nell'ultimo ventennio: disgregazioni statali, globalizzazione, guerre asimmetriche, sicurezza energetica, potenze militari ed economiche emergenti hanno dato vita a uno scenario nuovo e in continua evoluzione, prevalentemente nel continente eurasiatico. Qui la posizione di Europa e Stati Uniti - che tra gli anni Novanta e i primi anni Duemila hanno visto grandi successi come l'integrazione nell'Unione Europea e nella Nato dell'ex territorio di influenza sovietica - appare oggi meno solida. I problemi di forte dipendenza energetica e la rinascita politico-economica di Mosca ne sono tra le principali cause.

Proprio la Russia riscopre la sua identità eurasiatica cercando di acquisire potere e influenza sia in Europa, dove controlla i rifornimenti energetici ed esercita forti influenze economiche e politiche soprattutto ad Est, sia in Asia, dove, insieme ad altre potenze nucleari come Cina, India e Pakistan, cerca di contrastare il ruolo internazionale della Nato e degli Stati Uniti. La recente guerra in Georgia, condotta nell'agosto del 2008 ufficialmente in difesa dell'Abkhazia e dell'Ossezia, ha di fatto sancito di nuovo il ruolo di grande potenza della Russia e, parallelamente, il configurarsi di nuovi equilibri mondiali.

L'Unione europea, i paesi ex satelliti dell'Urss e la Nato sono gli attori di una partita internazionale complessa che travalica largamente sia i confini strettamente europei e la cosiddetta dimensione Est-Ovest, allargandosi verso il Medio Oriente e l'Asia, coinvolgendo così importanti potenze mondiali come Cina e India.

Il libro ricostruisce e delinea il mutamento in atto degli equilibri internazionali, con lo spostamento del baricentro dall'Occidente (come dimostrano anche i tentativi di allargamento del G8) e le forti resistenze al processo in atto, i cui esiti sono ancora tutti da definire.

Il volume è stato realizzato in collaborazione con l'Archivio Disarmo, un istituto di ricerche internazionali indipendente, fondato a Roma nel 1982 e riconosciuto dall'Onu e dal Ministero degli Affari Esteri. Svolge attività di ricerca, documentazione e formazione sui temi della produzione e commercio degli armamenti, della riconversione dell'industria militare e della sicurezza internazionale.

Cristiano Orlando diplomato in «Peacekeeping and Security Studies» all'Università di «Roma Tre», ha lavorato in Cooperazione internazionale con ONG e Forze Armate, svolge attività di ricerca su temi di politica estera presso l'Archivio Disarmo.

Besa

GIOVEDÌ 24 SETTEMBRE - ORE 19.00
ASSOCIAZIONE CULTURALE DISQUISITO
PRESSO TRATTORIA TRE CORONE
SPI LIMBERGO (PN)

Presentazione del libro

[Latitanze](#)

di **Mauro Daltin**

Introduce

Fabio Garzitto (critico)

Lecture e improvvisazioni

Claudio Moretti (attore)

LATITANZE di Mauro Daltin

Pagine 120 - ISBN 978-88-497-0566-9 - euro 10,00

Besa Editrice, www.besaeditrice.it

Prefazione di Pietro Spirito

Latitanze è anche un blog: <http://latitanze.wordpress.com>

"Un passo dietro l'altro in una cadenza ritmata, fatta di morbide ricadute sulla terra e di lievi voli in aria. Schiacciò con forza la testa del pagliaccio dalle calze blu che aveva in tasca. Uscì dal parco e proseguì lungo il fiume, oltre il ponte, oltre l'uomo con il berretto verde e la mezza sigaretta tra le labbra. A destra aveva l'acqua, a sinistra la terra scura. Davanti a lei solo ghiaia e foglie che si spezzavano sotto le scarpe".

Dieci racconti, dieci storie costrette in spazi e tempi circoscritti, in eterne latitanze quotidiane sospese fra reale e surreale, fra manie e abitudini. Dieci fotografie minime catturate nel loro divenire senza, molto spesso, accennare a cause e conseguenze, a un prima o a un dopo. Il delitto, il sogno, la follia, l'assenza, il tempo sono le regioni in cui queste storie si addentrano. E la mappa che si ricava è fatta di racconti brevi, short stories, per lo più giocati in presa diretta, dove echeggia la lezione carveriana, un minimalismo teso all'analisi minuta del reale, perché è lì che si nasconde il significato delle cose.

Edizioni E/O

Daniele Mastrogiacomo

I GIORNI DELLA PAURA

La storia vera e mozzafiato del faccia a faccia con i talebani

interviene insieme all'autore

Bruno Tucci

Presidente dell'ordine dei giornalisti del Lazio

Lunedì 21 settembre 2009 – ore 18

Libreria Feltrinelli Libri e Musica

Piazza Colonna 31/35 – ROMA

Concorso letterario "Racconta la tua Notte"

La Notte dei senza dimora 2009: il 17 ottobre in piazza con i poveri

di La Redazione

CONCORSO LETTERARIO "RACCONTA LA TUA NOTTE"

Da Roma parte il concorso "Racconta la tua Notte": a tutti coloro che saranno presenti in Piazza la notte del 17 ottobre, sarà data la possibilità di scrivere la propria esperienza in forma narrativa e di inviarla alle redazioni di Shaker e di Terre di Mezzo, i giornali di strada rispettivamente di Roma e Milano coinvolti nell'evento. I lavori migliori, selezionati da una giuria, saranno pubblicati dalle testate. Per maggiori informazioni e per il bando www.shaker.roma.it o www.terre.it

REGOLAMENTO SHAKER – Pensieri senza dimora

- 1) Possono partecipare tutti i cittadini dai 18 anni in su, con la condizione di aver partecipato a La Notte dei senza dimora 2009 e aver dormito in piazza.
 - 2) L'iscrizione al concorso è gratuita ed avverrà la sera stessa della manifestazione presso lo stand di Shaker – Pensieri senza dimora.
 - 3) Il racconto non deve superare la lunghezza massima di 5400 battute (1 cartella è di 1800).
 - 4) La giuria che valuterà gli elaborati è composta dai direttori e dai redattori dei due giornali di strada.
 - 5) Gli elaborati devono essere inviati per posta elettronica a stampa.lanottedeisenzadimora@gmail.com
 - 6) La scadenza per l'invio degli elaborati è fissata per il 30 ottobre 2009.
-



TEATRO CANTIERE FLORIDA
Via Pisana 111/r Firenze
Sabato 26 settembre 2009 ore 21

Il Viaggiatore di Suoni

Il viaggiatore prese il piroscalo come si prende un caffè. Salì a bordo senza valigia e iniziò a navigare l'oceano, sospeso tra la propria storia che il mare progressivamente cancella e la nuova storia che il mare impedisce di immaginare. Ormai privo di passato, senza alcuna idea di futuro fino a chiedersi se esista il presente, spoglio di identità, il viaggiatore, attraverso rapidi colpi di scena, affronta i fantasmi del ricordo, il gioco di nuove attrazioni insieme a fantastici incontri inattesi. Fino all'imprevedibile finale.

In un teatro di suoni che abbina il racconto della voce narrante agli effetti scenici di interventi musicali al sax e non solo.

TEATRI**DETTI**

Ingresso fino a esaurimento posti con TeatriCard (7€)
valida dal 23 settembre al 27 settembre
info e prenotazioni: Teatro Cantiere Florida 055.7135357
cantiere.florida@elsinor.net

monologo in versi di e con
Pier Luigi Berdondini

sax **Duccio Bertini**
mezzosoprano **Maria Grazia Dalpasso**
regia **Angelica Dettori**

con la partecipazione straordinaria
di **Rapsodi Gruppo Fonografico**

Libri in cortile a Catania

Lunedì 21 settembre, ore 20:30, in Cortile Platamone, Antonio Scurati presenta "Il bambino che sognava la fine del mondo" (Bompiani, 2009), romanzo con il quale è giunto secondo al Premio Strega. Piero Maenza intervista l'Autore. Gianpaolo Poddighe interpreta pagine del libro

Finalista al Premio Strega 2009, "Il bambino che sognava la fine del mondo", dell'elegante romanziere napoletano Antonio Scurati -editorialista de "La Stampa" e docente universitario- è un libro sospeso a metà tra la pura invenzione e il rimando alla cronaca contemporanea.

E' storia di bambini di trent'anni fa, terrorizzati ogni notte da incubi che hanno tutte le caratteristiche della premonizione; ed è storia di adulti di oggi, accusati e sospettati di crimini abietti. In un libro però delicato, cesellato e limpido.

Una sorta di epidemia squassa l'Italia; il Male e il Demonio incombono sulle pagine e rendono la lettura un viaggio che appare senza ritorno e soprattutto privo di speranza. Ma forse è tutto falso, e il nocciolo del problema è solo il terrore preventivo che i mass media propinano con ogni mezzo e a ogni ora del giorno e della notte influenzando le vite e le sensazioni degli esseri umani e spingendoli a non poter più fare a meno del Male.

O forse, ancora, è il marcio che sottende la nostra tanto esaltata civiltà occidentale a rendere le persone macchine di terrore e di sospetto.

Di questo splendido romanzo e della sua vita a tu per tu con le parole, Antonio Scurati parlerà con Piero Maenza, responsabile di Rai 3 Catania.

Flaccovio

A "Eufrosina" il premio Città di Leonforte Il romanzo "Eufrosina" di Licia Cardillo Di Prima, edito da Dario Flaccovio, ha vinto il premio Città di Leonforte. Il riconoscimento sarà consegnato il 24 ottobre alle 18 al cineteatro Evolution di Leonforte.

"Eufrosina" ha già ricevuto quest'anno un altro riconoscimento, come secondo libro classificato, nell'ambito del premio Città di Viagrande.

Il romanzo, scritto in forma epistolare, narra la tormentata storia d'amore tra il viceré Marco Antonio Colonna e la giovane baronessa Eufrosina del Miserendino, ambientata nella Palermo del Cinquecento.

Fanucci

***I ragazzi, la scuola, la crisi e la dichiarazione d'amore di
un professore di lettere precario verso il lavoro
dell'insegnamento***

“Dopo molti libri di docenti che si lamentano dei disastri della scuola, ecco finalmente il romanzo autobiografico (nonché romanzo filosofico e diario) di un professore di lettere precario, che è una dichiarazione di amore verso il lavoro dell'insegnamento.”

Famiglia Cristiana

Emiliano Sbaraglia
La scuola siamo noi

Pagine 176
13.00 euro

La scuola siamo noi non è un romanzo, né un reportage narrativo né un saggio; è un libro nuovo nel suo essere concepito e scritto, dove è possibile comprendere la grande potenzialità che i ragazzi rappresentano e dare loro la possibilità di vivere un futuro diverso.

C'è una classe, la quinta di un liceo scientifico di provincia, che è indietro nel programma di latino e italiano, e c'è un professore, supplente e precario da dieci anni, che deve portarla alla maturità, cercando di recuperare il tempo perduto. E poi ci sono i mille ostacoli che i ragazzi incontrano ogni giorno: gli amori che nascono in classe o fuori, i genitori che si separano, la politica come scelta di vita, l'etica e la religione, la gita a Firenze, il sesso e la droga, Obama, Dante Alighieri, Seneca... Ma c'è anche un rapporto aperto e solidale che si crea tra loro e il professore, una fiducia che cresce piano piano, un nuovo modo di fare scuola oltre i ruoli che ognuno rappresenta, sfidando il preside perché 'le lezioni si fanno a porta aperta, e a porta chiusa si lasciano parlare gli studenti'. Questo libro è la loro storia.

Emiliano Sbaraglia, classe 1971, è dottore di ricerca in Letteratura italiana. Ha pubblicato un saggio-intervista sulla figura di Piero Gobetti (*Cento domande a Piero Gobetti*, Non Luoghi, 2003), uno studio su Enrico Berlinguer (*Incontrando Berlinguer. Passioni e parole di un leader scomodo*, Non Luoghi 2004), e il reportage *I sogni e gli spari. Il '77 di chi non c'era* (Azimut 2007). Collabora con le riviste *Nuovi Argomenti*, *Sincronie* e scrive per le pagine culturali del sito micromega.net.

**Perché è così importante Riccardo Mannerini per la canzone
d'autore?**

Chi era Langston Hughes?

**Quali sono i motivi che hanno spinto Faber a dire:
*Riccardo Mannerini, “Una delle figure più importanti della mia vita”.***

Se volete rispondere a queste domande e passare un tardo pomeriggio straordinario venite a Palazzo Ducale a Genova il 29 settembre alle 18,30 nel salone del Minor Consiglio.

<http://www.liberodiscrivere.it/easyNews/NewsLeggi.asp?NewsID=653>